



COMUNE DI RAGUSA

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE (approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 23.03.2010)

Parto: ...
allegato ...
N. 23
23.03.2010

ART. 1

E' istituita la Consulta per l'Ambiente ai sensi dell' art. 7 comma 1 del Titolo II (riguardante gli organismi di partecipazione all' amministrazione locale) dello Statuto del Comune di Ragusa.

L'attività della consulta è ispirata dai principi di tutela e valorizzazione dell'ambiente nell'ottica di fornire all'amministrazione comunale e, per essa, alla collettività tutta, uno strumento funzionale ad una politica basata sui principi di sviluppo sostenibile.

ART.2

Compiti e funzioni della Consulta:

Sono compiti della consulta:

- 1) Svolgere attività propositiva e consultiva su progetti con rilevante valenza ambientale;**
- 2) Favorire l'informazione e l'educazione ambientale;**
- 3) Rispondere a richieste di parere inoltrate dall'Assessorato o dalla Commissione Consiliare per l'ambiente, in relazione a materie di competenze della Consulta;**
- 4) Presentare proposte all'Amministrazione Comunale finalizzate ad un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente del territorio comunale, in collaborazione con la Commissione consiliare per l'ambiente;**
- 5) Collaborare con gli Assessorati all'Ambiente, Territorio e Protezione Civile del Comune;**
- 6) Promuovere il dialogo e il confronto fra i cittadini, Amministrazione comunale e le istituzioni in genere, con la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio, sul patrimonio ambientale della città e sulle attività inerenti la protezione civile;**
- 7) Promuovere la reale partecipazione dei cittadini al governo dell'Ambiente, del Territorio e della Protezione Civile;**
- 8) Contribuire con documenti e proposte alla presa di coscienza sulle problematiche ambientali di salvaguardia del territorio, sulla progettazione, costruzione, gestione controllo degli spazi destinati a verde pubblico urbano ed extra urbano;**
- 9) Collaborare con la Giunta Municipale per l'elaborazione di programmi e piani connessi alle questioni ambientali e delle aree a verde.**

ART. 3

- Composizione della Consulta -

Fanno parte della consulta:

- 1) L'Assessore in materia di Politiche Ambientali oppure un suo delegato;**

- 2) N.3 consiglieri comunali, di cui due della maggioranza e uno dell'opposizione;
- 3) a) n. 3 rappresentanti delle Associazioni ambientaliste e di tutela ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ex art. 13 della L. 349/86;
- b) n. 1 rappresentante per ogni categoria di professionisti, di seguito riportati:
- Agronomo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine degli Agronomi;
 - Ingegnere esperto in materia ambientale designato dall'Ordine degli Ingegneri;
 - Architetto paesaggista o naturalista designato dall'Ordine degli Architetti;
 - Geologo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine dei Geologi;
 - Biologo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine dei Biologi;
 - Esperto in patologie prodotte da inquinamento ambientale designato dall'Ordine dei Medici;
- c) n. 1 rappresentante della Soprintendenza ai beni Culturali ed Ambientali della Provincia di Ragusa;
- d) n. 1 rappresentante del Corpo Forestale di Ragusa;
- e) n. 1 rappresentante delle Associazioni di Categoria degli Imprenditori Agricoli;
- f) n. 1 rappresentante delle Associazioni di Categoria dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo.
- I rappresentanti di cui al punto 3 non possono essere scelti se ricoprono incarichi politici nell'ambito dell'Amministrazione Comunale;
 - Sarà designato, da parte del Sindaco, un dipendente comunale con funzione di segretario;
 - All'interno della Consulta sarà eletto, a maggioranza semplice, il Presidente, con funzione di coordinamento.

ORGANI DELLA CONSULTA

ART. 4

L'Assemblea, l'Ufficio di coordinamento, i Gruppi di Lavoro sono organi della Consulta.

ART. 5

L'Assemblea della Consulta ha il compito:

- > di nominare ogni due anni l'Ufficio di coordinamento;
- > di individuare all'inizio di ogni anno le priorità, gli indirizzi annuali le iniziative comuni rispetto alle quali gli enti aderenti decidono di assumere un preciso impegno attuativo in cooperazione tra loro nell'ambito delle finalità della Consulta;
- > di istituire , modificare, regolare Gruppi di lavoro per l'attuazione delle finalità di cui sopra;
- > di prendere atto dell'adesione alla Consulta di nuovi enti, che abbiano i requisiti di cui all'art. 3;

> di esprimere pareri preventivi in tema di piani, di programmi, interventi e opere del Comune inerenti le problematiche ambientali e quegli altri pareri che fossero richiesti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle finalità della Consulta.

>L'Assemblea può revocare la fiducia all'Ufficio di Coordinamento e procedere alla sua sostituzione con il voto favorevole, espresso in modo palese, di almeno la metà più uno dei componenti.

ART. 6

L'Assemblea si riunisce su iniziativa dell'Ufficio di coordinamento o su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

ART. 7

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della riunione.

L'Assemblea è regolarmente costituita quando sono presenti almeno un terzo dei rappresentanti degli enti. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti degli enti presenti. I voti sono espressi in modo palese.

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche.

ART. 8

UFFICIO DI COORDINAMENTO

L'Ufficio di Coordinamento ha il compito:

- di convocare l'Assemblea, di redigere l'ordine del giorno, di predisporre la documentazione necessaria per i lavori della stessa;
- di nominare un incaricato a presiedere le riunioni dell'Assemblea;
- di nominare un incaricato per la convocazione della prima riunione dei gruppi di lavoro;
- di rappresentare la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con la città;
- di promuovere l'attuazione degli indirizzi annuali dell'Assemblea;
- di programmare e realizzare le iniziative di cui all'art.5, coordinandone l'attuazione con i Gruppi di lavoro;
- di curare i rapporti e la circolazione delle informazioni tra le associazioni;
- di proporre modalità operative in grado di favorire azioni e comportamenti

- improntati alla collegialità;
- di curare la diffusione dell'informazione sulle attività della Consulta, e dei Gruppi di lavoro.

ART. 9

COMPOSIZIONE UFFICIO Di COORDINAMENTO

L'Ufficio di coordinamento è composto da sette membri, di cui sei nominati dall'Assemblea e uno designato dal Sindaco;

L'Ufficio di coordinamento provvede, nella sua prima seduta e prima di procedere ad ogni altra attività, alla suddivisione degli incarichi al suo interno, come definiti all'art. 8, al fine di garantire il miglior funzionamento della Consulta.

La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco o da un suo delegato;

L'Ufficio di coordinamento è regolarmente costituito se sono presenti almeno quattro membri. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene un numero di voti, espressi in modo palese, pari alla maggioranza dei membri presenti alla seduta;

L'Ufficio di coordinamento può, su delega dell'Assemblea, attuare iniziative urgenti. Tali iniziative devono essere comunicate all'Assemblea nella prima seduta utile;

L'Ufficio di coordinamento viene convocato dal Segretario almeno una volta al mese e ogni qualvolta lo richiedano almeno tre membri dell'Ufficio stesso;

L'Ufficio di coordinamento decade automaticamente quando non si riunisce per quattro mesi consecutivi. I membri dell'Ufficio decadono, qualora risultino assenti senza giustificazione per quattro sedute consecutive.

Il Segretario è un funzionario messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.

ART. 10

Tutte le funzioni generali di segreteria della Consulta sono garantite dal un funzionario messo a disposizione dall' Amministrazione comunale.

ART.11

I Gruppi di lavoro hanno il compito di analizzare i problemi specifici relativi agli indirizzi annuali individuati dall'Assemblea e di progettare e proporre all'Assemblea iniziative tese a favorire la cultura dell'ambiente e di attuarle con il coordinamento dell'Ufficio di coordinamento.

ART. 12

I Gruppi di lavoro sono composti dai membri della Consulta e possono essere allargati a persone esperte nelle materie trattate;

La prima seduta è convocata da un incaricato dell'Ufficio di coordinamento. Ogni Gruppo di lavoro provvede alla nomina del proprio coordinatore. E' nominato coordinatore del Gruppo chi ottiene un numero di voti espressi in modo palese, almeno pari ai due terzi dei componenti.

E' compito del coordinatore del Gruppo informare periodicamente l'Ufficio di coordinamento sull'andamento dei lavori del Gruppo stesso.

Il coordinatore del Gruppo di lavoro resta in carica due anni ed è ineleggibile.

ART. 13

Ai membri dell'Ufficio di coordinamento che per qualunque motivo cessano dall'incarico, subentrano i primi tra i non eletti dell'assemblea secondo l' art. 5.

ART.14

Di ogni seduta viene redatto un verbale, a cura del componente all'uopo designato dal Presidente.

Il verbale contiene l'esposizione sintetica degli argomenti trattati e delle posizioni sviluppatesi nel corso del dibattito, nonché il testo integrale delle deliberazione assunte con il risultato delle votazioni eventualmente effettuatesi. Ciascun componente può chiedere che specifiche dichiarazioni vengano riportate per esteso nel verbale.

Art. 15

Le attività della consulta non comportano impegni di spesa per l'Ente.



CITTA' DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

Approvati



SETTORE I - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI E AFFARI GENERALI. TURISMO.
 2° Servizio Assistenza alla Presidenza del Consiglio.
 C.so Italia, 72 - Tel. - Fax 0932 676253

Prot. N° 24013 / 438 / 1° Sett.

Ragusa, 12.03.2010.

1ª COMMISSIONE CONSILIARE- AFFARI GENERALI

**AL SIG. PRESIDENTE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sig. Salvatore La Rosa

SEDE

Porto Mammola - contestuale
 n. 23
 23-03-2010

Si comunica alla S.V. che la 1ª Commissione Consiliare, nella seduta tenutasi giorno 10.03.2010 ha esitato il **Regolamento della Consulta comunale per l'Ambiente, Proposta di G.M. n° 38 del 28.01.2010**, apportando un sub-emendamento all'emendamento approvato in 3ª Commissione Cons. in data 23.02.2010, relativo agli artt. 2 e 3, che si allega alla presente.

La votazione riportata è la seguente:

con 10 voti favorevoli, 2 Astenuti (La Porta, Migliore) espressi per appello nominale dai 10 consiglieri votanti su 12 consiglieri presenti.

Assenti i consiglieri Angelica, Schininà, La Porta, La Terra .

L'atto viene esitato favorevolmente

[Handwritten signature]

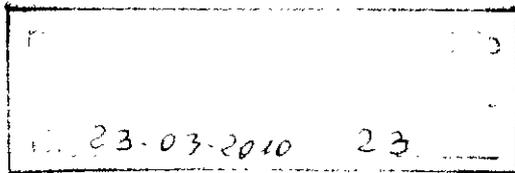
La Segretaria Verbalizzante

Dr. Aurelia Asaro

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

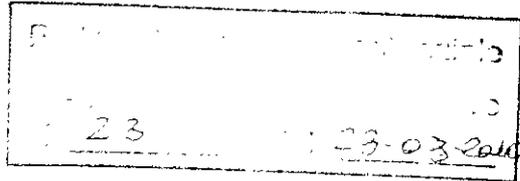
Approvato.



Art. 2 – Compiti e funzioni della Consulta

Sono compiti della consulta:

1. Svolgere attività propositiva e consultiva su progetti con rilevante valenza ambientale;
2. Favorire l'informazione e l'educazione ambientale;
3. Rispondere a richieste di parere inoltrate dall'Assessorato o dalla Commissione Consiliare per l'ambiente, in relazione a materie di competenza della Consulta ;
4. Presentare proposte all'Amministrazione Comunale finalizzate ad un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente del territorio comunale, in collaborazione con la Commissione consiliare per l'ambiente;
5. Collaborare con gli assessorati all'Ambiente, Territorio e Protezione Civile del Comune;
6. Promuovere il dialogo e il confronto fra i cittadini, Amministrazione Comunale e le istituzioni in genere, con la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio, sul patrimonio ambientale della città e sulle attività inerenti la protezione civile;
7. Promuovere la reale partecipazione dei cittadini al governo dell'Ambiente, del Territorio e della Protezione civile;
8. Contribuire con documenti e proposte alla presa di coscienza sulle problematiche ambientali di salvaguardia del Territorio, sulla progettazione, costruzione, gestione controllo degli spazi destinati a verde pubblico urbano ed extra urbano;
9. Collaborare con la Giunta Municipale per l'elaborazione di programmi e piani connessi alle questioni ambientali e delle aree a verde;



Approvato

Art. 3 – Composizione della consulta

Fanno parte della consulta:

- 1) L'Assessore in materia di Politiche Ambientali oppure un suo delegato;
 - 2) N. 3 consiglieri comunali, di cui due della maggioranza e uno dell'opposizione;
 - 3) a) n. 3 rappresentanti delle Associazioni ambientaliste e di tutela ambientale riconosciute dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio ex art. 13 della L. 349/86 8 vedi allegato);
b) n. 1 rappresentante per ogni categoria di professionisti, di seguito riportati:
 - Agronomo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine degli Agronomi;
 - Ingegnere esperto in materia ambientale designato dall'Ordine degli Ingegneri;
 - Architetto paesaggista o naturalista designato dall'ordine degli architetti;
 - Geologo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine dei Geologi;
 - Biologo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine dei Biologi;
 - Esperto in patologie prodotte da inquinamento ambientale designato dall'Ordine dei Medici;
 - c) n. 1 rappresentante della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali della Provincia di Ragusa;
 - d) n. 1 rappresentante del Corpo Forestale di Ragusa;
 - e) n. 1 rappresentante delle Associazioni di Categoria degli Imprenditori Agricoli;
 - f) n. 1 rappresentante delle Associazioni di Categoria dell'Industria , Artigianato, Commercio e Turismo.
- I rappresentanti di cui al punto 3 non possono essere scelti se ricoprono incarichi politici nell'ambito dell'Amministrazione Comunale;
 - Sarà designato, da parte del sindaco, un dipendente comunale con funzione di segretario;
 - All'interno della consulta sarà eletto, a maggioranza semplice, il presidente, con funzione di coordinamento.


Sindaco

